

# MISSIONE 2 – COMPONENTE 3 – RIFORMA 1.1 – SEMPLIFICAZIONE E ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Riforma 1.1 ha l'obiettivo di *semplificare e accelerare le procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico*. Lo scopo è la completa decarbonizzazione del settore civile entro il 2050, come previsto dalla *Long Term Strategy*<sup>1</sup> e dalla *Renovation Wave*<sup>2</sup>.

A tal fine, occorre, da un lato, incentivare la riqualificazione energetica degli immobili e la trasformazione in *edifici a energia quasi zero* con agevolazioni come il *Superbonus*, dall'altro, è necessario rimuovere le barriere non economiche con riforme che:

- favoriscano l'investimento in riqualificazione energetica;
- accelerino l'esecuzione dei lavori.

In particolare, la proposta si articola in una serie di riforme focalizzate su quattro linee di intervento che mirano a:

- rendere operativo il Portale nazionale per l'efficienza energetica degli edifici;
- potenziare le attività del Piano di informazione e formazione rivolte al settore civile;
- aggiornare e potenziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica;
- accelerare la fase realizzativa dei progetti finanziati dal Programma di riqualificazione energetica della pubblica amministrazione (PREPAC).

La Riforma 1.1. si articola in ben sette sotto riforme, di seguito singolarmente approfondite.

In particolare la Riforma 1.1A è stata realizzata con il lancio del Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici<sup>3</sup> (PNPE2). Il 14 aprile 2022 il Ministro per la transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha presentato il portale, destinato a svolgere una funzione informativa per cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Lo strumento, realizzato e gestito da Enea, offre un insieme di servizi nel settore dell'efficienza energetica, in particolare: il cittadino può trovare dati e informazioni personalizzate per orientarsi sulle possibilità di investimento per il proprio immobile; le medesime informazioni sono disponibili in forma aggregata per finalità statistiche di studio, grazie all'integrazione nel sistema del portale dei dati degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) contenuti nelle piattaforme regionali.

1 [La Long Term Strategy](#) europea integra le strategie di lungo termine degli Stati membri, copre un arco di 30 anni – con aggiornamento ogni dieci - e mira al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dagli Accordi di Parigi. Le strategie di lungo termine nazionali si legano ai rispettivi Piani nazionali per l'energia e il clima.

2 [Comunicazione della Commissione UE al Parlamento, Consiglio, Comitato economico e sociale e Comitato delle Regioni del 14 ottobre 2020](#) - "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: investire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita".

3 [Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici](#).

Il PNPE2 ha tra le sue funzioni più importanti quella di fornire informazioni e supporto tecnico al Ministero della transizione ecologica e alla Conferenza Unificata per il monitoraggio degli obiettivi nazionali in materia di efficienza energetica per l'integrazione delle rinnovabili negli edifici e per l'elaborazione dei programmi di promozione relativi alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare.

Il portale è stato realizzato in ottemperanza all'applicazione delle Direttiva Europea 2018/844/UE<sup>4</sup> per migliorare il rapporto costi benefici delle misure di sostegno e degli investimenti per l'efficienza energetica. Elemento fondamentale è l'interconnessione tra più database, attualmente sono stati integrati i dati presenti nelle piattaforme regionali di attestati delle prestazioni energetiche (APE – R), nei siti regionali di catasto impianti termici (CIT – R), nei portali per le politiche di sviluppo territoriale (ESPA – PAES) e in quelli per le diagnosi energetiche delle imprese (AUDIT – 102).

La Riforma 1.1B punta a rafforzare le attività del piano di informazione e formazione per il settore civile, sull'argomento occorre segnalare che attualmente è stato lanciato il nuovo Programma di informazione e formazione (Pif) sul risparmio e l'efficienza energetica di Enea, promosso e finanziato dal Ministero della transizione ecologica.

Per quanto concerne la Riforma del Fondo nazionale per l'efficienza energetica – Riforma 1.1.C - è stata approvata con la legge di Bilancio 2022. Infatti l'articolo 1 comma 514 della L. 234 del 2021<sup>5</sup> intervenendo sull'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 102 del 2014 ha modificato la natura del Fondo da rotativa a mista, stabilendo che lo stesso possa provvedere anche all'erogazione di finanziamenti di cui una quota parte sia a fondo perduto, nel limite massimo di 8 milioni di euro annui a partire dal 2022. La misura è pensata per finanziare interventi che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica. Le agevolazioni sono rivolte alle imprese di tutti i settori, in forma singola, associata o aggregata, ESCO e Pubbliche Amministrazioni. E' in fase di approvazione un ulteriore Decreto Interministeriale per definire le modalità di accesso al fondo.

Il decreto Energia, decreto – legge 17 del 2022<sup>6</sup> convertito in legge n. 34 del 2022, ha introdotto con l'articolo 19 la Riforma 1.1D ovvero la revisione del PREPAC - Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale. In particolare si precisa che tra i soggetti a cui le pubbliche amministrazioni possono rivolgersi per elaborare i progetti

---

4 [Direttiva 2018/844/UE](#)

5 [Legge 234 del 2021, Legge di bilancio 2022](#)

6 [Decreto legge 17 del 2022, legge di conversione n. 34 del 2022](#)

– in alternativa ai Provveditorati interregionali del Ministero per le infrastrutture e mobilità sostenibile - vi è anche l’Agenzia del demanio. Quest’ultima quindi diventa un “soggetto facilitatore” nella fase di predisposizione delle proposte progettuali del programma.

Per quanto riguarda la Riforma 1.1E che mira alla semplificazione delle procedure , in particolare riducendo al minimo i controlli formali *ex ante*, occorre segnalare che l’articolo 33 del decreto legge 77 del 2021<sup>7</sup>, legge di conversione 108 del 2021, ha introdotto delle importanti novità per fruire del *Superbonus*. L’articolo 33 infatti semplifica in parte la disciplina per beneficiare del *Superbonus* stabilendo che attraverso una Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) è possibile attestare gli estremi del titolo abilitativo che ha previsto la costruzione dell’immobile o del provvedimento che ne ha consentito la legittimazione, rendendo pertanto non più necessario l’attestazione dello stato legittimo.

La novità normativa introdotta snellisce notevolmente l’*iter* burocratico per il *Superbonus*, in quanto in precedenza l’attestazione di conformità edilizia è risultata estremamente complessa e difficile per gli edifici di non recente costruzione.

La Riforma 1.1F prevede la semplificazione delle decisioni in materia di deliberazioni condominiali legate al *Superbonus*. L’attuazione è avvenuta con l’articolo 63 del decreto legge 104 del 2020<sup>8</sup>, legge di conversione 126 del 2020, che introduce il comma 9-bis al decreto rilancio, nel quale si stabilisce che le decisioni condominiali sono valide se approvate con la maggioranza dei presenti in assemblea che rappresentino almeno un terzo del valore dell’edificio.

Il Ministero della transizione ecologica con la pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 257 del 24 giugno 2022<sup>9</sup> – Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2024 – ha approvato il Programma nazionale di gestione dei rifiuti<sup>10</sup> (PNGR) che disciplina anche la gestione di rifiuti di costruzione prevista nell’ambito della Riforma 1.1G. Il Programma rappresenta uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione di gestione dei rifiuti ed è previsto dall’art. 198 bis del Decreto legislativo n. 152 del 2005. Il PNGR fissa dei macro – obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome devono attenersi nell’elaborazione dei Piani regionali ed ha un’orizzonte temporale di sei anni, dal 2022 al 2028.

---

7 [Decreto legge 77 del 2021.](#)

8 [Decreto legge 104 del 2020, legge di conversione 126 del 2020](#)

9 [Decreto ministeriale n. 257 del 24 giugno 2022](#)

10 [Programma nazionale di gestione rifiuti](#)

Occorre segnalare che i rifiuti da costruzione e demolizione costituiscono il flusso principale dei rifiuti speciali complessivamente prodotti e sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europea che con l'art. 11 della Direttiva 2008/98/CE<sup>11</sup> aveva fissato già per il 2020 l'obiettivo del 70 per cento di preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, e altri tipi di recupero di materia, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali. Entro dicembre 2024 la Commissione valuterà l'introduzione di obiettivi in materia di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione. Nell'ultimo monitoraggio ISPRA. 2019, l'Italia centrava l'obiettivo europeo con un tasso di recupero del 78 per cento. Tuttavia spesso il riutilizzo nel nostro Paese è per sottofondi stradali mentre è meno praticato un riutilizzo più "nobile". Inoltre gli interventi edilizi e di riqualificazione energetica previsti dal Superbonus al 110 per cento comportano un aumento sensibile dei rifiuti da costruzione e demolizione rispetto agli anni precedenti, che devono essere correttamente recuperati. In questo quadro le disposizioni del PNGR sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione costituiscono un importante passo avanti per garantire il loro recupero e riutilizzo in modo corretto e uniforme a livello nazionale.

---

11 [Direttiva 2008/96/CE](#)

<b>Riferimenti normativi</b>	Decreto legge 104 del 2020, legge di conversione 126 del 2020 Decreto legislativo 102 del 2014, articolo 5 Decreto interministeriale 16 settembre 2016 – Programma di riqualificazione energetica delle Pubblica Amministrazione centrali
<b>Tag</b>	PNRR; transizione ecologica; missione 2; componente 4; decreto rilancio; riforma; semplificazione; decarbonizzazione; riqualificazione energetica; efficienza energetica; deliberazioni condominiali; MiTE; DNSH
<b>Glossario</b>	PNRR; Missione; Componente; Efficienza energetica; PREPAC; DNSH